



Il Corriere 14.04.17

# Montagna di mezzo: pronti i bandi Gal per oltre un milione

Peterle e Aguanno spiegano che l'obiettivo del progetto è valorizzare le produzioni tipiche e l'offerta turistica

**di Martina Reolon**

► BELLUNO

Valorizzazione turistica ed economica della fascia pedemontana, i primi bandi del Gal Prealpi e Dolomiti per il "Progetto chiave" chiamato "La montagna di mezzo" dedicati alle imprese apriranno in queste settimane.

Bandi che saranno di due tipi, per un contributo complessivo di 580 mila euro: 380 mila per imprese nuove o esistenti legate al settore turistico e connesso; 200 mila per la riqualificazione del patrimonio edilizio e dei manufatti di pregio.

La percentuale di finanziamento prevista per le imprese e i soggetti privati potrà arrivare fino al 50% della spesa ammessa. «Particolare attenzione sarà data alle iniziative che si collocano nella fascia pedemontana prealpina, presentate da imprese in rete o nuova impresa, aderenti alla Strada

dei Formaggi e riguardanti interventi su edifici di interesse culturale e che sono connesse alle attività agricole», fanno presente Alberto Peterle e Matteo Aguanno, presidente e direttore del Gal 2.

Nel frattempo sono dieci i progetti degli enti pubblici, attivati con un bando "a regia", che sono stati approvati dal Gal e che permetteranno di realizzare consistenti interventi in diversi comuni del territorio provinciale. Le risorse in campo per "La montagna di mezzo" ammontano a oltre un milione di euro, precisamente 1.054.200, a cui vanno ad aggiungersi i cofinanziamenti dei soggetti pubblici.

«L'obiettivo di questo "Progetto chiave" è rilanciare il turismo di media montagna e migliorare l'accessibilità infrastrutturale del sistema, oltre che valorizzare sia la filiera delle produzioni tipiche sia l'offerta turistica», spiegano Peterle e Aguanno.

Ecco allora che in questa direzione si muove il progetto che ha ottenuto un finanziamento di 140 mila euro e che, a Pieve d'Alpago, prevede il potenziamento delle strutture di "volo libero", sia nell'area del decollo (rifugio Dolomieu al Dolada) che in quello di atterraggio (polo infrastrutturale di Pieve-Villa).

Ma ci sono anche la sistemazione degli itinerari per mountain bike in comune di Chies d'Alpago, in funzione sportivo-turistica e di valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e agricole (119.200 euro); il park bike in Nevegal (100 mila) e, sempre sul Colle, la costruzione di un nuovo edificio sul piazzale, alla base della partenza delle piste, a servizio dei praticanti gli sport invernali, l'escursionismo estivo e per chi percorre i tracciati per mountain bike (200 mila).

Cinquanta mila euro sono invece destinati al Comune di Trichiana per la realizzazione



Un decollo in parapendio dalla zona del rifugio Dolada

di un "Nordic Walking Park," comprensivo di 4 diversi itinerari all'interno tra Trichiana e Mel: Brent de l'Art, la cascata del Bognon, Pianezze e Riva dell'Oca; 170 mila ad Alano di Piave per recupero e riqualificazione del sentiero che collega le malghe comunali, valorizzando al contempo i fabbricati e l'utilizzo delle malghe stesse; 85 mila per il ripristino strutturale e funzionale della stalla e della ex malga Salvadella, a Mel; 60 mila per il recu-

pero dei percorsi e muretti a secco a Col dei Bof, a Seren del Grappa. E ancora: sempre ad Alano di Piave, grazie ai 30 mila euro del Gal, si andrà a intervenire sugli edifici delle malghe situate nel massiccio del Grappa (Malga Piz, Malga Domador, Casera Camparona, Casera Camparonetta, Casera Vaderoa e Casera Camol) e a Limana 100 mila euro permetteranno di sistemare la latteria di Valmorel e malga Pianezze.

ORIPRODUZIONE RISERVATA